

**ASSEMBLEA DI DISTRETTO SUD EST MILANO****Verbale della seduta del 23.10.2025
2^ convocazione**

L'anno duemilaventicinque addì ventitre del mese di ottobre alle ore 14.30, presso la Sala Consiliare del Comune di Melegnano - Piazza Risorgimento n. 1 - sono riuniti i Sindaci facenti parte dell'Assemblea di Distretto Sud Est Milano, del territorio dell'ASST Melegnano e della Martesana per procedere al seguente ordine del giorno:

- Progetto WHP (per ATS Milano)
- PUA Integrati (progetti già avviati in altri distretti) esperienza dott. Bozzi
- PUA Itineranti (esperienza Vizzolo Predabissi)
- Progetto I.D.E.A (transizione/segnalazione ambiti/comuni Ass. sociali)
- Progetto A.R.T.E -Attività integrate associazioni CdC (schede progetto)
- Emergenza caldo arboviroso supporto territoriale dott.ssa Sala Francesca
- Proposta filmati social (informativa) alternativa ad incontri comunali (resoconto presenze)
- PPT stato dell'arte (cabina di regia integrata 24/06)
- Aggiornamento CdC San Giuliano - CdC e OdC Melegnano
- Progetto via Sergnano San Donato
- Varie ed eventuali

Sono presenti:

- Vito Bellomo – Sindaco del comune di Melegnano, in qualità di Presidente
- Luisa Salvatori – Sindaco del comune di Vizzolo Predabissi, in qualità di Vice-Presidente
- Nicola Infante – Sindaco del comune di Dresano, in qualità di componente
- Massimo Zuin – Assessore del comune di San Donato Milanese, in qualità di componente delegato
- Marco Segala – Sindaco del comune di San Giuliano Milanese, in qualità di componente
- Gianluca Di Cesare – Sindaco del comune di Cerro al Lambro in qualità di componente
- Loris Carmagnani – Sindaco del comune di Carpiano, in qualità di componente
- Giulio E.M. Guala – Sindaco del comune di Colturano, in qualità di componente
- Licia Tassinari - Dirigente Area Sviluppo di Comunità, in qualità di componente
- Arianna Tronconi – Sindaco del comune di San Zenone al Lambro, in qualità di componente
- Andrea Costantino – Assessore del comune di Dresano, in qualità di componente
- Serena Mazza – Assessore del comune di Melegnano, in qualità di componente

Sono altresì presenti:

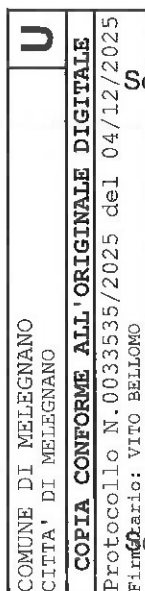
- Dott.ssa Paola Maria Saffo Pirola, Direttore Socio-Sanitario dell'ASST di Melegnano e della Martesana
- Dott.ssa Daniela Codazzi – Direttrice Distretto Sud Est Milano dell'ASST di Melegnano e della Martesana
- Dott.ssa Francesca Sala – Responsabile S.S. Funzioni Igienico-Sanitarie Territoriali
- Dott. Filippo Bozzi – Dirigente infermieristico Distretto Visconteo e Distretto Adda
- Benedetta Arioldi – Segreteria Distretto Sud Est Milano
- Dott. Antonino Tallarita – rappresentante di ATS per progetto WHP

Verbalizzante: Sig.ra Benedetta Arioldi

Il Sindaco Bellomo, in qualità di Presidente dell'Assemblea, introduce il primo punto all'ordine del giorno e passa la parola al dott. Tallarita.

Si concorda di modificare l'ordine di sviluppo dei punti da discutere su richiesta del Sindaco Di Cesare.

Il dott. Tallarita espone la presentazione in cui si spiega il Workplace Health Promotion ovvero la Promozione della Salute nei Luoghi di Lavoro e in cosa consiste. Si tratta di una messa in atto di strategie e interventi all'interno delle aziende, in collaborazione con enti pubblici (come le ASST), per migliorare la salute e il benessere dei lavoratori. Gli obiettivi principali del WHP sono: promuovere adozione di stili di vita sani (alimentazione equilibrata, attività fisica, contrasto al fumo e all'alcol, ecc.), migliorare il benessere psicologico





e la qualità della vita lavorativa, favorire l'equilibrio vita-lavoro, ridurre l'assenteismo e aumentare la produttività e creare ambienti di lavoro più inclusivi e sostenibili.

Oltre 514 aziende sul territorio di ATS Milano aderiscono al progetto WHP. Vengono segnalati i link e siti regionali per approfondimento

La dott.ssa Codazzi interviene introducendo brevemente il progetto Arte e le attività sviluppate ed in atto nei Comuni, in collaborazione con le associazioni, la Cooperativa arte e gli operatori di ASST, che potrebbero diventare un ulteriore spunto per ingaggiare i cittadini e coinvolgerli nelle iniziative di WHP in qualità anche di lavoratori. Si elencano i 4 progetti:

1. Nutrire il benessere: laboratori di cucina sana, sessioni di meal-prep settimanale, consulenze personalizzate con nutrizionisti, mindful eating, eventi pubblici a carattere formativo/informativo
2. Digital gap: alternanza scuola-volontariato per colmare il DIGITAL DIVIDE e costruire relazioni intergenerazionali significative tramite l'introduzione all'uso di dispositivi e nozioni di base sulla sicurezza online e la protezione dei dati personali.
3. Gruppi di cammino e ginnastica dolce: finalizzati alla cura del corpo attraverso una serie di attività fisiche con particolare attenzione al mantenimento delle muscolature e della funzionalità fisiche.
4. Stimolazione cognitiva: preservare e migliorare le capacità cognitive degli anziani, stimolando memoria e abilità logiche, promuovendo anche la socializzazione creando nuovi rapporti umani e riabituando le persone all'interazione reciproca in un contesto protetto, dedicato e divertendosi.

La dott.ssa Codazzi introduce il punto dell'ordine del giorno che riguarda le Case di Comunità in costruzione/ristrutturazione. CdC San Giuliano via Cavour 15: lavori procedono bene, in linea con il cronoprogramma, prossima all'inaugurazione ed attivazione verosimilmente a gennaio 2026 (mostrate immagini del cantiere).

La dott.ssa Pirola interviene per un aggiornamento sullo stato di avanzamento della CdC Melegnano via San Francesco che ha presentato delle criticità per ritrovamento sepolture. Si è svolto recentemente un incontro in Regione in cui ha partecipato l'impresa assegnataria dei lavori ed è stato concordato che la stessa presentasse una ridefinizione di un cronoprogramma per riuscire a rispettare i tempi previsti dal PNRR. Si fa presente che la parte archeologica è terminata.

La Regione sta valutando con il Ministero una possibilità di procedere anche con l'Ospedale di Comunità in deroga rispetto alla scadenza del PNRR. In questo caso la parte archeologica è ancora in corso.

Il Sindaco Bellomo ringrazia dell'intervento per la maggior chiarezza sullo stato di fatto delle opere in costruzione a Melegnano e chiede nello specifico chi si sta occupando delle trattative e valutazioni per avere comunicazioni dirette in tempo reale

Il Sindaco Di Cesare esprime grandi preoccupazioni per lo stato attuale dei lavori della Casa di Comunità e l'Ospedale di Comunità, evidenziando che le informazioni sono pressoché vaghe non per colpa chiaramente dei presenti in Assemblea. Inoltre, si deve prendere atto del fatto che al principio il problema principale era sul trovare le risorse per riempire questi "contenitori" mentre attualmente la difficoltà consiste nel riuscire ad avere queste strutture per ospitare gli operatori che al momento stanno lavorando nelle case di Comunità diffuse. Spera che questa situazione verrà attenzionata ai vertici in quanto in atto da molto tempo.

Il Sindaco Salvatori rimarca la preoccupazione espressa dal Sindaco Di Cesare e chiede di tenere informato il Sindaco Bellomo sui prossimi avanzamenti in maniera da avere notizie in tempi ridotti.

La dott.ssa Pirola risponde dicendo che l'interesse e la volontà di terminare nel minor tempo possibile le strutture viene da tutti in quanto sono state spese già molte forze per iniziare questo percorso a partire dall'attivazione della CdC temporanea con l'inserimento delle nuove figure professionali e relativi ruoli di integrazione.

Il Sindaco Salvatori evidenzia tuttavia la mancanza di Medici di Medicina Generale nel territorio ed in particolare nel suo Comune.

La dott.ssa Pirola risponde dicendo che questo è un altro tema e che non si risolve avendo la Casa di Comunità ma comunque si sono messe in atto azioni per sopperire in maniera temporanea a questo bisogno dei cittadini.



Il Sindaco Di Cesare aggiunge il fatto che entrando nella stagione invernale potrebbero esserci ulteriori rallentamenti con conseguenti ritardi nell'avanzamento dei lavori dovuti anche a problemi logistici. Inoltre chiede se, nel caso in cui questo progetto non si dovesse riuscire a portare avanti in tempistiche ragionevoli, ci sia un eventuale piano B da mettere in atto.

Il Sindaco Segala chiede se, rispetto a quanto prevede il DM 77 per quanto riguarda l'accesso e la presa in carico dei pazienti cronici avendo a San Giuliano il centro diabetologico, tutte le specialità legate alla cronicità saranno presenti all'interno della casa di Comunità o il cittadino dovrà recarsi presso altre strutture.

Sottolinea inoltre che il Comune ha fatto una grande rinuncia "scommettendo" sulla realizzazione della Casa di Comunità e sui vantaggi che la stessa avrebbe portato per i cittadini relativamente all'offerta di servizi sanitari e sociosanitari integrati e disponibili all'interno della stessa struttura.

La Dott.ssa Pirola risponde affermando che in ASST stanno lavorando su percorsi sperimentali di presa in carico dei pazienti cronici, tra cui anche l'avvio della telemedicina, nello specifico di teleconsulto di primo e secondo livello e l'attivazione di PAI (Piani di assistenza individuale) da parte dei medici di base su tutto il territorio del Distretto che saranno gestiti a livello di prenotazioni dalla COT e dal PUA come punto di contatto con il paziente. Precisa inoltre che il servizio di Diabetologia sia radicato presso il Comune di San Giuliano e quindi in Casa di Comunità dovrà coprire le necessità dei cittadini dei restanti comuni del distretto insieme alla Casa di Comunità di Melegnano non avendo ovviamente una Casa di Comunità per ogni comune e quindi gli spostamenti sono inevitabili per tutti.

L'assessore Zuin interviene chiedendo se sia possibile relativamente al tema di malattie croniche prevedere a San Donato un modello Hub o Spoke con la presenza saltuaria di alcuni servizi compatibilmente con le attività in altre sedi per evitare disservizi.

La dott.ssa Pirola sottolinea che a San Donato è presente il progetto di via Sergnano che ha intenzione di mantenere nella sede i servizi rivolti ai bambini e adolescenti come la Neuropsichiatria Infantile ed inoltre si sta valutando con i PUA itineranti l'erogazione di servizi della Casa di Comunità sul territorio di competenza.

Il Sindaco Tronconi chiede se è possibile continuare con il punto all'ordine del giorno relativo ai PUA integrati e PUA itineranti

Il dott. Bozzi racconta l'esperienza fatta con il PUA integrato ed introduce brevemente il ruolo e la funzione che riveste il PUA che è un requisito fondamentale delle Case di Comunità come da DM 77. Il PUA è il primo punto di contatto per il cittadino per valutare il suo bisogno e successivamente orientarlo verso tutti i servizi sanitari e sociali offerti. Presenza congiunta di Infermiere di Famiglia e Comunità ed Assistente sociale. Circa un anno e mezzo fa è stato costituito un gruppo operativo di progettazione integrato che coinvolge operatori di ASST e ambiti sociali condiviso anche in Conferenza dei sindaci dove è stato sviluppato appunto il PUA Integrato. Collaborazione in cui l'ambito metteva a disposizione un assistente sociale in giorni e orari stabiliti insieme al Direttore di Distretto per la presa in carico ed una prima valutazione dei bisogni che emergevano principalmente da un target di popolazione con disabilità o cronicità o che già erano seguiti dai servizi sociali. Sono state rilevate delle criticità dovute all'eterogeneità dei servizi attivabili direttamente dal PUA a seconda del territorio. È stata pubblicata anche una procedura sul PUA a livello aziendale

La dott.ssa Codazzi aggiunge ed evidenzia che le modalità di intervento si possono declinare e contestualizzare secondo le necessità del Distretto e delle sue caratteristiche, le quali verranno analizzate e valutate con sperimentazioni e work in progress da definire anche con Assistente sociale, il PUA e la psicologa di comunità.

Il Sindaco Segala interviene dicendo che nel nostro caso l'ambito sociale corrisponde con il Distretto e che quindi le programmazioni di interventi potrebbero essere facilitate da questo punto di vista anche tenendo conto del fatto che 1 Assistente sociale è già stata assunta e che si provvederà per la seconda unità (previa verifica possibilità)

La dott.ssa Codazzi interviene parlando del PUA Itinerante sperimentato presso il Comune di Vizzolo Predabissi in considerazione della mancanza di medici di base. Esperienza fallimentare in quanto c'è stata poca adesione e richiesta da parte dei cittadini nei mesi tra maggio e agosto (4 mesi) a fronte delle risorse importanti messe a disposizione da ASST



Presenze: 10 giornate (IFeC - OSS 30+30 ore lavorative)

Accessi: 7 di cui 6 solo per informazioni sui servizi.

Rimodulazione proposta sperimentale con apertura mirata in base a richieste pervenute (appuntamento assistente sociale del Comune e comunicazione a PUA casa di comunità Melegnano)

La dott.ssa Codazzi continua introducendo un altro punto all'ordine del giorno che è il progetto IDEA. Al momento sono arrivate un numero ristretto di segnalazioni da parte degli ambiti sociali – comuni. Si è svolto un incontro anche con la Dott.ssa Montrasio della Neuropsichiatria Infantile che riferisce che abbiamo ancora il 50% dei posti non utilizzati. L'unico Comune da cui sono arrivate segnalazioni di adesione al momento, risulta essere quello di San donato Milanese.

Si invita a fare una riflessione su questa risorsa in questo momento poco sfruttata. Il responsabile del progetto si è reso anche disponibile a rispiegare come funziona e di cosa si tratta.

Il Sindaco Segala interviene dicendo di non aver ricevuto comunicazioni e di non aver mai partecipato ad incontri relativi al progetto IDEA

La dott.ssa Tassinari interviene in risposta al Sindaco Segala affermando che il referente del progetto IDEA ha fatto un incontro con gli operatori del Comune di San Donato presentando il progetto e precisa che il primo contatto è avvenuto attraverso l'ambito sociale che ha contattato tutti i comuni. Sono inoltre seguiti altri momenti di confronto sia in ATS che spontaneamente offerti dalla cooperativa vincitrice del bando – progetto

La dott.ssa Codazzi invita sempre in merito a questo progetto, a mettersi in contatto con gli ambiti per ricevere informazioni sull'iniziativa e su come procedere. Per quanto riguarda il progetto ARTE si fa un piccolo affondo rispetto a quanto accennato all'inizio. Le associazioni si stanno occupando insieme alla cooperativa, dell'organizzazione delle attività a seguito della comunicazione della disponibilità delle sedi, degli spazi, e l'individuazione del progetto di interesse da parte dei Comuni. Si riscontrano criticità nel far partire il progetto della "stimolazione cognitiva" e del "nutrire il benessere" in particolare con il secondo che coinvolge la scuola alberghiera che essendo ad inizio anno scolastico segnala un po' di difficoltà ad inserirsi per altre iniziative a cui ha aderito.

La dott.ssa Sala introduce il tema su come è stato affrontato il piano sull'emergenza caldo, rimodulandola rispetto alla prossima emergenza FREDDO e sindromi Respiratorie. L'ASST tutta e il Distretto Sud Est nello specifico partecipano alla sorveglianza regionale delle sindromi respiratorie che prevede anche l'attivazione di hot-spot utilizzando medici sentinella che segnalano i casi in modo tale da poter avere un'idea territoriale e di conseguenza regionale dell'andamento delle infezioni.

La dott.ssa Codazzi interviene per ringraziare i medici del nostro distretto che si sono resi disponibili a svolgere questa attività di sorveglianza ma anche per i turni negli ambulatori medici temporanei aperti per soddisfare i bisogni dei cittadini rimasti senza medico.

La dott.ssa Sala agganciandosi a questo proposito afferma l'importanza della Direzione di distretto per i contatti e l'ingaggio dei medici non solo per questo tema ma per la collaborazione e programmazione di progettualità. Su mandato regionale si sta lavorando per la futura possibile prossima attivazione di ambulatori hotspot infettivologici ovvero ambulatori dedicati alle sindromi respiratorie e attivi nelle fasce orarie scoperte dall'attività dei medici di medicina generale. Si devono ancora definire le caratteristiche e delle modalità ma alcuni medici di medicina generale hanno già manifestato la loro disponibilità ad aderire al progetto.

Il Sindaco Tronconi ribadisce il fatto che la poca disponibilità di medici in alcuni comuni crea difficoltà per i cittadini più fragili a raggiungere altri paesi ed è il motivo per cui il PUA itinerante debba essere considerata una risorsa e potrebbe riuscire a soddisfare i bisogni non necessariamente medici) con dei servizi infermieristici e/o rispetto a bisogni sociali (esempio la misurazione della pressione, saturazione spiegazioni di farmaci ecc).

La dott.ssa Pirola interviene dicendo che tutte le iniziative ed interventi che si stanno organizzando e si proietteranno sul territorio sono finalizzati proprio a questo, per avvicinarsi alle famiglie ed in particolare a quei pazienti cronici o anziani in certi casi anche sprovvisti di un caregiver. Si sottolinea che il PUA è accessibile anche telefonicamente per tematiche che è possibile trattare da remoto attivando altri servizi.



La dott.ssa Codazzi accenna velocemente gli obiettivi aziendali del PPT e di distretto per mostrare relativo andamento e raggiungimento. Di seguito obiettivi del Distretto:

- Malnutrizione over 65 fragili - DNA pre – adolescenti e Adolescenti
- Pazienti oncoematologici MGUS: integrazione Ospedale-Territorio
- Potenziamento screening HPV nelle donne fragili
- Implementare le vaccinazioni nei pazienti con disturbi della sfera autistica (all'interno del Progetto DAMA)

Continua con il Progetto di San Donato in cui i gruppi di lavoro, uno sulla parte di salute mentale e l'altro sulle malattie croniche pediatriche, sono partiti. Si sono svolti già degli incontri con il Comune interessato.

La dott.ssa Tassinari interviene spiegando brevemente che è un progetto aperto insieme all'ambito e al tavolo tecnico e col terzo settore. Si focalizza su un tema di interesse comunale ovvero il benessere o disagio nei bambini, adolescenti e in transizione all'età adulta. Per quanto riguarda il comune si tratta di mettere insieme quello che era già esistente e di definire un metodo anche per aiutare le famiglie in ottica di orientamento rispetto ai servizi più specifici e anche con lo scopo di supportarle nel percorso di vita.

Al progetto stanno lavorando professionisti per due tematiche (Gruppo di lavoro cronicità pediatrica: Malattie respiratorie, Malattie metaboliche; Gruppo di lavoro Disagio Psicico: adolescenti e loro problematiche – disturbi cognitivi bambini)

E' stato inserito, a seguito dell'ultimo incontro svolto, un terzo gruppo di lavoro che si occupa della fascia che va dai 3 ai 5 anni e che poi è stato pensato di estendere con il coinvolgimento dei referenti del CPD in quanto si parla di insorgenza di questioni nella storia dell'infanzia.

La dott.ssa Codazzi suggerisce di programmare la prossima assemblea entro fine anno per rispettare gli impegni istituzionali.

Il Sindaco Bellomo concorda con l'assemblea la data del prossimo incontro che si terrà il 20.01.2026 e chiude l'assemblea alle ore 16.45.

Sig.ra Benedetta Arioldi
Il verbalizzante

Il Presidente dell'Assemblea di
Distretto Sud Est Milano
Sindaco Vito Bellomo

ASSEMBLEA DI DISTRETTO SUD EST 10/25

ORDINE DEL GIORNO

- Progetto WHP (dott.ssa Lamberti ATS Milano)
- PUA Integrati (progetti già avviati in altri distretti) esperienza dott. Bozzi
- PUA Itineranti (esperienza Vizzolo Predabissi)
- Progetto I.D.E.A (transizione/segnalazione ambiti/comuni Ass. sociali)
- Progetto A.R.T.E -Attività integrate associazioni CdC (schede progetto)
- Emergenza caldo arboviroso supporto territoriale dott.ssa Sala Francesca
- Proposta filmati social (informativa) alternativa ad incontri comunali (resoconto presenze)
- PPT stato dell'arte (cabina di regia integrata 24/06)
- Aggiornamento CdC San Giuliano - CdC e OdC Melegnano
- Progetto via Sergnano San Donato



ASSEMBLEA DI DISTRETTO SUD EST 10/25

- Progetto WHP Workplace Health Promotion (dott.ssa Lamberti ATS Milano)



Links

- [PROMOZIONE SALUTE REGIONE LOMBARDIA](#)
- [ALIMENTAZIONE](#)
- [ATTIVITÀ FISICA](#)
- [FUMO DI TABACCO](#)
- [BENESSERE E CONCILIAZIONE VITA - LAVORO](#)

Comuni e i Municipi sono coinvolti nell'implementazione delle azioni che trasformano il contesto lavorativo in un ambiente che promuove la salute, come indicato nel Piano Regionale di Prevenzione.

link <https://www.promozionesalute.regione.lombardia.it/>

PUA INTEGRATI esperienza avviata dott. Filippo Bozzi

- Presenza assistente sociale (bando assunzione ambito sociale comunale Dott.ssa C.O)
- Ruolo e modalità operativa di collaborazione con PUA CdC
- Presenza presso CdC PUA e/o PUA itinerante (sede comunale)
- Progetti condivisi
- Segnalazione cittadini bandi progetti regionali

PUA ITINERANTI Sindaca Salvatori Vizzolo Predabissi

- Presenza IFeC e/o personale ASST presso le sedi comunali in particolari situazioni di fragilità (Cure Primarie – AMT) esperienza Vizzolo P.

Esperienza mesi di : Maggio ad Agosto (4 mesi)

Presenze : 10 giornate (IFeC- OSS 30+ 30 ore lavorative)

Accessi: 7

Richieste - Valutazioni: informazioni in merito a CDC

Proseguo: PROPOSTA apertura mirata

- Per cittadini con particolare fragilità segnalati dai Comuni stessi (apertura estemporanea modello hub/spoke da Novembre 2025)



PROGETTO I.D.E.A



- elaborare una **proposta di progetto di vita individualizzato**, basato sulle caratteristiche della persona e del suo ambiente di vita e costruito insieme alla famiglia.

L'analisi che condurrà alla definizione del progetto di vita si avvarrà anche di strumenti scientifici del campo biopsicosociale e verrà descritta in un **documento costruito dall'équipe in accordo con la famiglia e il Servizio Sociale comunale**

Agenzia I.D.E.A. si propone di accompagnare le persone con disabilità nelle prime fasi di attuazione del progetto e di supportare i familiari/caregiver nella **transizione** all'età adulta della persona con disabilità.

Bando regionale (distretto Sud Est pochissime segnalazione , solo San Donato)

PROGETTO I.D.E.A

proposte dall'Assemblea visto lo stato dell'arte :

NPI SAN DONATO

ASSEMI





- SAN DONATO
- - segnalazioni ricevute: 7;
- - segnalazioni escluse: 3 per età e/o diagnosi non in target;
- - segnalazioni in target: 4, dei quali 1 nucleo ha rifiutato;
- - percorsi avviati: 0.
- **Dagli altri Comuni dell'Ambito ad oggi non sono state inoltrate segnalazioni/richieste.**

ASSEMI COMUNI (Riflettere)

PROGETTO A.R.T.E

Proposta a cooperativa sociale **Attività per la Rigenerazione della Terza Età per estensione ad altri comuni**

4 Attività del nostro distretto per diverse aree di interesse in atto o in divenire coordina CdC Melegnano :

-  1. **NUTRIRE IL BENESSERE** ➡ laboratori di cucina sana, sessioni di meal-prep settimanale, consulenze personalizzate con nutrizionisti, mindful eating, eventi pubblici a carattere formativo/informativo (Associazione :Salute ma non solo)
-  2. **DIGITAL GAP** ➡ alternanza scuola-volontariato per colmare il DIGITAL DIVIDE e costruire relazioni intergenerazionali significative tramite l'introduzione all'uso di dispositivi come smartphone, tablet e computer, la navigazione su internet, utilizzo di e-mail e applicazioni di messaggistica, accesso a servizi online essenziali come home banking e prenotazioni sanitarie, utilizzo di piattaforme di social media, nozioni di base sulla sicurezza online e la protezione dei dati personali. (Associazione : Auser Melegnano)
-  3. **GRUPPI DI CAMMINO E GINNASTICA DOLCE** ➡ finalizzati alla cura del corpo attraverso una serie di attività fisiche con particolare attenzione al mantenimento delle muscolature e della funzionalità fisiche.(Associazione:Auser Melegnano Associazioni sportive)
-  4. **STIMOLAZIONE COGNITIVA** ➡ preservare e migliorare le capacità cognitive degli anziani, stimolando memoria e abilità logiche, promuovendo anche la socializzazione creando nuovi rapporti umani e riabituando le persone all'interazione reciproca in un contesto protetto, dedicato e divertendosi.(Associazione:Amame-Umanamente Melegnano P.O. Neurologia)

MUOVERSI INSIEME: ATTIVI PER STARE BENE

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

il progetto è condiviso e realizzato in collaborazione con:

- IfeC della Case di Comunità di Melegnano ASST Melegnano e Martesana per supporto in ambito sanitario e preventivo
- Sports Club Melegnano per il supporto tecnico e la messa a disposizione dei Walking Leader per i gruppi di cammino
- AUSER Melegnano per il coordinamento operativo, la logistica e il coinvolgimento dei volontari per accoglienza, accompagnamento e supporto ai partecipanti, durante le attività

1. Attività previste

- Corsi di ginnastica dolce, 2 volte a settimana per più turni
- Gruppi di cammino (1 volta a settimana, itinerari urbani e verdi)
- Corsi di ballo 2 volte a settimana

2. Destinatari

Persone over 60 residenti a Melegnano e comuni limitrofi del distretto, autosufficienti e con desiderio di partecipare ad attività motorie leggere.

3. Sede delle attività

Tutte le attività si svolgono presso la sede Auser di Melegnano, che è adeguatamente attrezzata per ospitare i corsi al chiuso. I gruppi di cammino partono dalla sede.

4. Metodologie

- Ginnastica dolce: esercizi a corpo libero, con piccoli attrezzi, seduti e in piedi, guidati da un istruttore specializzato in attività motorie per anziani. Attenzione alla respirazione, mobilità articolare, equilibrio e rilassamento.
- Camminata assistita: percorsi urbani e nei parchi, con accompagnatori formati e momenti di riscaldamento/stretching. Monitoraggio parametri ogni 3 settimane
- Danza e ballo: attività ludico-motoria con finalità di movimento e socializzazione

5. Interventi sanitari

- Rilevazione parametri vitali FC PA SaO2]
- Interventi educazionali rivolti al singolo e/ al gruppo
- Invio al medico delle cure primarie per valutazione /approfondimento

OBIETTIVO

Promuovere il benessere psicofisico degli anziani attraverso attività motorie dolci e socializzanti, favorendo: uno stile di vita attivo, la prevenzione delle patologie legate alla sedentarietà e il rafforzamento dei legami comunitari.

ANALISI DEL BISOGNO

La popolazione anziana (over 65 anni = 24812 I.V = 163.3) del territorio Del Sud Est Milano è in costante crescita, con un progressivo aumento delle problematiche legate alla sedentarietà: perdita di mobilità, isolamento sociale, depressione e peggioramento della qualità della vita. Numerose ricerche sottolineano come l'attività fisica regolare e moderata sia uno dei principali fattori protettivi nella prevenzione di patologie croniche e nel mantenimento dell'autonomia. Tuttavia, mancano spesso occasioni strutturate, accessibili e adeguate alle esigenze specifiche della terza età.

PONTI TRA GENERAZIONI : INSIEME SI CRESCE

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto si sviluppa attraverso una rete tra scuole, AUSER e la Casa di Comunità.

Sono previste attività laboratoriali, incontri tematici e momenti di scambio attivo tra studenti e anziani, residenti nel territorio o seguiti dai servizi sociosanitari.

Attività previste:

1. Laboratori del racconto e della memoria: gli anziani raccontano esperienze di vita (guerra, lavoro, infanzia, tradizioni) agli studenti. Gli studenti trasformano i racconti in elaborati creativi (fumetti, video, podcast, giornalini).
2. Laboratori intergenerazionali pratici: incontri mensili su attività manuali condivise: cucito, uncinetto, ricamo ecc.
3. "Scuola digitale": gli studenti guidano piccoli gruppi di anziani nell'uso di smartphone, app, posta elettronica, social media, per favorire l'autonomia digitale (DIGITAL GAP)

Ruolo dei partner:

- Le scuole coordineranno le attività con gli studenti
- Le associazioni offriranno spazi e supporto logistico.
- La Casa di Comunità curerà l'inserimento degli anziani, anche fragili, fornendo supporto sociale e sanitario se necessario:
- Gli hcc prenderanno in carico le persone con bisogni sanitari cioè affetti da patologie croniche che richiedono un monitoraggio continuo (BPCO, diabete, scompenso cardiaco, ipertensione), accogliendoli nell'ambulatorio della cronicità
- L'assistente sociale supporterà le persone per attivare eventuali servizi domiciliari e facilitare l'accesso alle risorse del territorio.

OBIETTIVO

Favorire l'incontro, la collaborazione e lo scambio tra diverse generazioni, promuovendo inclusione sociale, benessere e trasmissione di conoscenze e valori.

ANALISI DEL BISOGNO

Il progressivo invecchiamento della popolazione e la crescente frammentazione dei legami familiari e sociali stanno generando isolamento negli anziani e una perdita di riferimenti stabili per i giovani.

Nel territorio si evidenziano:

- un elevato numero di anziani soli e a rischio di esclusione sociale;
- una difficoltà dei giovani a confrontarsi con la memoria storica e con i valori della comunità;
- la necessità per le scuole di promuovere l'educazione civica, affettiva e relazionale;
- l'opportunità per la Casa di Comunità di attivare progetti che integrino il benessere sociale e sanitario.

Questo contesto richiede interventi che facilitino l'incontro tra generazioni in luoghi significativi come scuole, spazi associativi e strutture sociosanitarie.

CIBO, SALUTE E BENESSERE: MANGIAR SANO CON GUSTO

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Destinatari:

- Persone over 65 autosufficienti o con cronicità, fragilità sociale
- Adolescenti e/o giovani interessati che abbiano già avuto contatti con la CBC e/o servizi ospedalieri per disagi specifici.

Azioni previste:

- ✓ Laboratori di cucina sana: Ricette semplici, bilanciate, adatte all'età e alle varie problematiche di salute
- ✓ Eventi pubblici formativi: incontri aperti alla cittadinanza su alimentazione e salute per la prevenzione di patologie croniche (ipertensione, diabete, obesità, magrezza eccessiva).

SOGGETTI COINVOLTI:

gli hcc:

- individuano anziani a rischio o con patologie croniche
- effettuano valutazioni di base (MUST, BMI, stato di idratazione, aderenza alla terapia)
- pianificano un percorso clinico per monitorare lo stato di salute e lo stato nutrizionale anche con visite domiciliari e ripetuti test di valutazione.

L'Ass. Sociale:

- valuta e prende in carico i cittadini con problematiche economiche, abitative o familiari che ostacolano un'alimentazione adeguata.
- Attiva servizi di supporto alimentare (es. pasti a domicilio, SAD)

Lo Psicologo:

- organizza incontri singoli o di gruppo con coinvolgimento dei caregiver

Salute ma non solo ODV:

- Supporta nella promozione, accompagnamento dei partecipanti, accoglienza e logistica.
- Coordina volontari per l'assistenza ai laboratori.

Scuola Professionale AFOL:

- Coinvolge studenti e docenti del corso di cucina per la conduzione dei laboratori e fornisce l'utilizzo della cucina attrezzata per le attività pratiche.

Comune:

- Promuove il progetto, favorisce la partecipazione, concede eventuali spazi civici per incontri pubblici.

U.O.: imposta con nutrizionista percorsi di supporto

OBIETTIVO

Promuovere uno stile di vita sano e consapevole tra la popolazione anziana e tra i giovani, attraverso attività educative, pratiche e relazionali legate alla sana alimentazione, favorendo l'autonomia, la socializzazione e la prevenzione delle patologie croniche.

ANALISI DEL BISOGNO

L'invecchiamento della popolazione è un fenomeno in crescita. Oltre il 23% degli italiani ha più di 65 anni, così come sono in aumento le manifestazioni di disagio giovanile con DNA.

Si riscontra frequentemente:

- Malnutrizione (sia per eccesso che per difetto)
- Solitudine e isolamento sociale
- Patologie croniche legate a una scorretta alimentazione
- Difficoltà nella gestione dei pasti in autonomia

Spesso associati a condizione socio-economica precaria.

Una corretta alimentazione può ridurre l'insorgenza di patologie, migliorare l'umore e la qualità della vita e rafforzare l'autonomia. Inoltre, la cucina può diventare uno spazio di relazione, stimolazione cognitiva e benessere condiviso.

"ATTIVI CON LA MENTE A OGNI ETÀ"

OBIETTIVO

Preservare e migliorare le capacità cognitive degli anziani, stimolando memoria e abilità logiche e promuovendo la socializzazione, attraverso percorsi strutturati di stimolazione cognitiva per prevenzione del decadimento, in stretta sinergia con la Casa di Comunità (IfeC, Psicologo, Assistente sociale), i centri anziani e le associazioni locali, per l'individuazione precoce dei bisogni e la presa in carico integrata.

ANALISI DEL BISOGNO

Il declino cognitivo lieve (MCI) è una condizione che interessa una porzione crescente della popolazione anziana. Il rischio di evoluzione in demenza è concreto, ma può essere rallentato o contenuto attraverso:

- Stimolazione cognitiva regolare
- Attività sociali e relazionali
- Supporto educativo e motivazionale
- Presa in carico precoce e multidisciplinare

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Destinatari: persone over 65 del territorio Sud-Est Milano, con iniziale decadimento cognitivo o con fragilità lieve, identificate con screening appropriati

Sede delle attività: presso i centri anziani, spazi del comune, associazioni locali.

Il progetto verrà articolato in 5 incontri di un'ora e mezza circa a cadenza quindicinale

Azioni previste:

Incontri di gruppo (max 20 persone) condotti dallo psicologo e dall'IfeC.

Metodologia: si effettueranno attività mirate alla stimolazione cognitiva attraverso giochi per stimolare diverse aree del cervello (memoria, attenzione, linguaggio, ecc).

Interventi sanitari:

- ✓ il servizio di psicologia garantisce supporto clinico, supervisione psicologica
- ✓ gli Infermieri di Famiglia e Comunità (IfeC) essendo attivi sul territorio, sono in contatto diretto e continuativo con la popolazione fragile, possono riconoscere precocemente i primi segni di decadimento durante le visite domiciliari, favoriscono la partecipazione, monitorano l'andamento e condividono percorsi individualizzati.

Interventi sociali:

- ✓ L'assistente sociale supporterà le persone per attivare eventuali servizi domiciliari e facilitare l'accesso alle risorse del territorio.

- ✓ Associazioni locali/centri anziani: supporto logistico, affiancamento nelle attività ricreative, contribuiscono al reclutamento e alla partecipazione degli anziani.

Eventuale costituzione di un gruppo di volontari che abbia la volontà di proseguire con il progetto all'interno dei centri

- ✓ Comune: promuove l'iniziativa.

Emergenza caldo

LIVELLI ALLERTA

Sistema Nazionale di previsione allarme



Sistema di allarme per la prevenzione degli effetti delle ondate di calore sulla salute			
MILANO			
Previsione per il giorno:			
	09/08/2024	10/08/2024	11/08/2024
	LIVELLO 1	LIVELLO 1	LIVELLO 2
Temperatura ore 09:00	25	25	25
Temperatura ore 14:00	32	34	35
Temperatura massima percepita *	38	38	38
Livello 0	Condizioni meteorologiche non a rischio per le scelte della popolazione		
Livello 1	Condizioni meteorologiche che possono provocare un livello 2. Prevalenza dei centri anziani e sociali.		
Livello 2	Temperature elevate e condizioni meteorologiche che possono avere effetti negativi sulla salute della popolazione, in particolare nei soggetti a più alta vulnerabilità. Allerta dei centri anziani e sociali.		
Livello 3	Ondate di calore. Condizioni di elevata rischio che possono per 3 o più giorni compromettere la salute della popolazione. Allerta dei centri anziani e sociali.		

* Indicatori di disagio bioclimatico che sono la temperatura dell'aria e dell'umidità relativa

COSA HA FATTO ASST MELEGNANO MARTESANA

PROCEDURA SPECIFICA Emergenza CALDO: gestione Ospedale - Territorio

Sommario

1.SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	2
2.SIGLE E ABBREVIAZIONI	2
3.INTRODUZIONE	3
4.DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'	3
5.RESPONSABILITA'	7
6.RIFERIMENTI INTERNI/ESTERNI	7
7.BIBLIOGRAFIA/SITOGRAFIA	8
8.INDICATORI	9
9.ALLEGATI	9
10.REGISTRO DELLE MODIFICHE	21

COSA HA FATTO E COSA FARA' (FREDDO) ASST MELEGNANO MARTESANA

PROCEDURA SPECIFICA GESTIONE CALORE (Ospedale-Territorio)

PROCEDURE SN RESPIRATORIE (IN STESURA)

- Bollettini Calore ai Dipartimenti coinvolti (P.S)
- Numeri utili sul sito aziendale e nei punti strategici (CDC-Farmacie)
- Divulgazione volantino Ministero e Regione Lombardia

PERSONALE ASST

- Educazione Sanitaria
- Controllo pressorio saO2 e Frequenza respiratoria più frequente (IFeC-Farmacie)
- Controllo glicemico più frequente (IFeC-Farmacie)
- Eventuale rimodulazione terapie
- Supporto PUA
- Incremento visite domiciliari (MMG/IFeC,ADI)

INCONTRI NEI COMUNI DEL SUD EST MILANO PER PRESENTAZIONE CDC MELEGNANO E SAN GIULIANO

DATA	COMUNE	N° PARTECIPANTI/ residenti 2024
14/03/25	VIZZOLO	10 (3.868)
28/03/25	SAN DONATO MILANESE	20 (32.296)
11/04/25	SAN ZENONE AL LAMBRO	12 (4.473)
09/05/25	CERRO AL LAMBRO	72 (5.186)
23/05/25	DRESANO	12 (3.105)
12/09/25	COLTURANO	30 (2.045)
26/09/25	SAN GIULIANO M.SE	30 (39.914)
10/10/25	MELEGNANO	25 (17.962)
24/10/25	CARPIANO	(4.142)
TOTALE PARTECIPANTI		211 (112.891)



PROGETTO MINI VIDEO



- 14 filmati (max.1 min. ciascuno) in cui le diverse figure professionali si presentano e spiegano i servizi offerti dalla Casa di Comunità di Melegnano e le modalità di accesso.
- Prevista la diffusione dei video singoli sui social aziendali (instagram e facebook) e video completo di 15 minuti circa da inviare a comuni e associazioni per condivisione su propri canali di comunicazione.



PPT stato dell'arte (cabina di regia integrata 24/06)

- OBIETTIVI ASST

7.1 - PIC Disturbi cognitivi: modello di integrazione ospedale/Territorio	5.18 - Promozione degli screening oncologici e delle vaccinazioni per gli anziani e fragili
4.2 - Ambulatorio Infermieristico Integrato con l'ambulatorio della CA	1.6 - PUA Itineranti

PPT stato dell'arte (cabina di regia integrata 24/06)

- OBIETTIVI DISTRETTO SUD EST

4.3 - Malnutrizione over 65 fragili - DNA pre-adolescenti e Adolescenti	5.7 - Potenziamento screening HPV nelle donne fragili
4.4 - Pazienti oncematologici MGUS: Integrazione Ospedale-Territorio	5.10 - Implementare le vaccinazioni nei pazienti con disturbi della sfera autistica (all'interno del Progetto DAMA)

Aggiornamento CdC San Giuliano - CdC e OdC Melegnano

CdC San Giuliano cronoprogramma rispettato con consegna prevista dicembre 2025

molto bella

alcune piccole criticità inevitabili , spazi vs servizi (Centro prelievi ,CV ,Commissione invalidi,)

valutare sede Via Trieste/via Marconi (mantenere ?!)

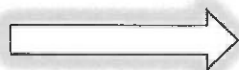
- CdC/OdC Melegnano ritardi , consegna prevista giugno 2026



**CASA
diCOMUNITÀ**
SAN GIULIANO MILANESE
Distretto Sud Est Milano

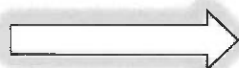
Dati preliminari:

- PROGETTAZIONE:



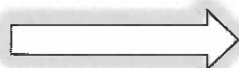
ANNI 2021 - 2023

- INIZIO COSTRUZIONE:



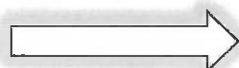
19 FEBBRAIO 2024

- DURATA COSTRUZIONE:



620 GIORNI

- PREVISIONE di FINE LAVORI:



25 NOVEMBRE 2025



**CASA
diCOMUNITÀ**
SAN GIULIANO MILANESE
Distretto Sud Est Milano

LOCALIZZAZIONE:

L'intervento è una **RISTRUTTURAZIONE** del centro ASL, San Giuliano (attività di cui al n° 68 DPR 151 del 01/08/2011) dell'Azienda Socio-Sanitaria Territoriale Melegnano e Martesana della Regione Lombardia, ubicati in via Cavour 5 a San Giuliano Milanese.

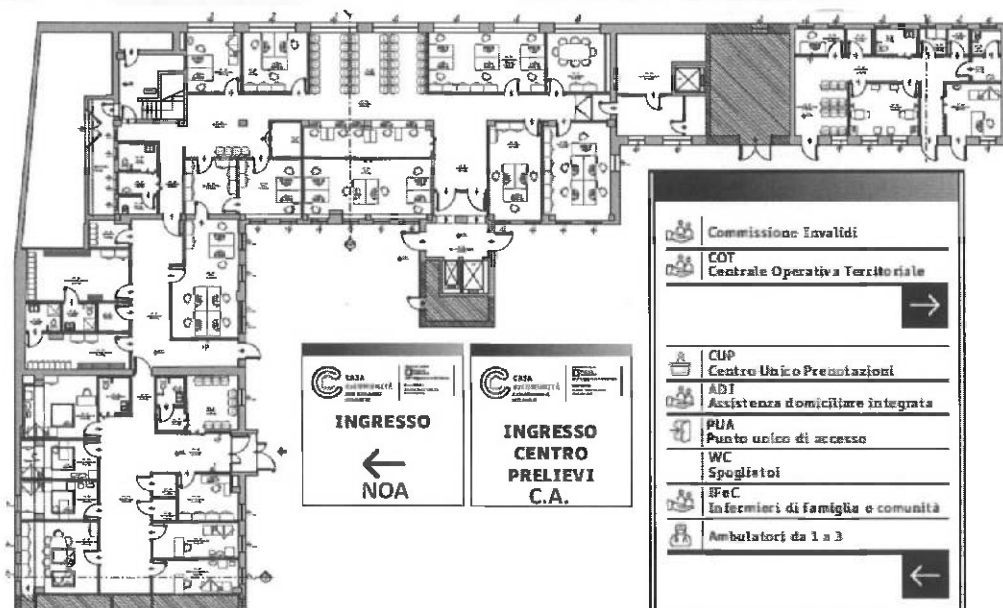
Le opere in progetto riguardano la **rifunzionalizzazione** dei locali interni sui tre livelli fuori terra dello stabile. Gli interventi di ristrutturazione saranno di natura **architettonica**, per poter disporre il nuovo layout interno dei locali e della loro destinazione d'uso, e di conseguenza ci saranno interventi di natura **impiantistica**.

Google Earth



**CASA
diCOMUNITÀ**
SAN GIULIANO MILANESE
Distretto Sud Est Milano

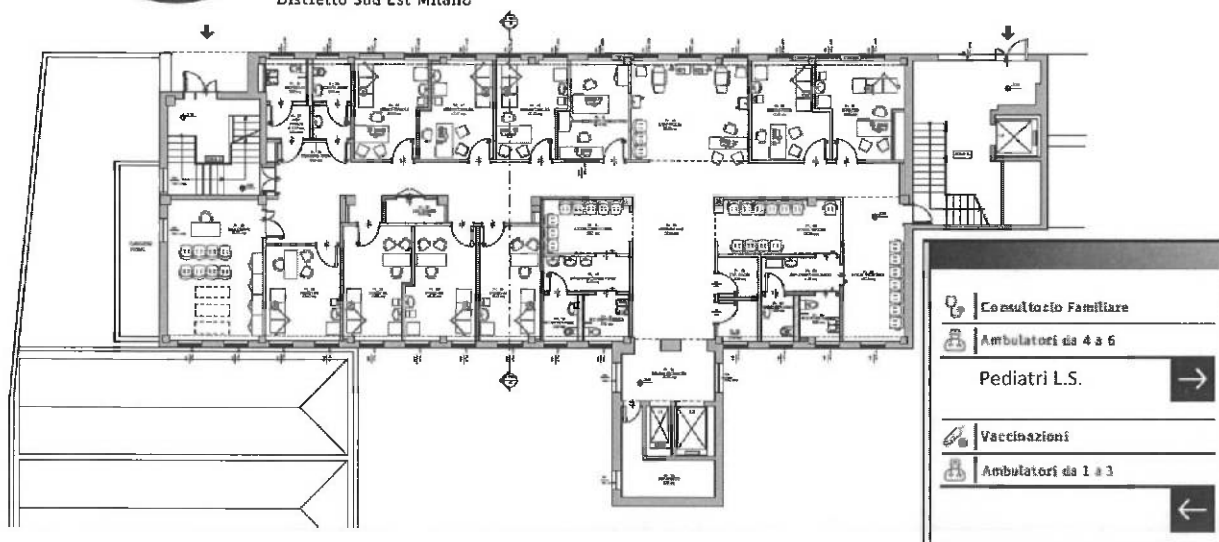
IL PROGETTO: II PIANO TERRA





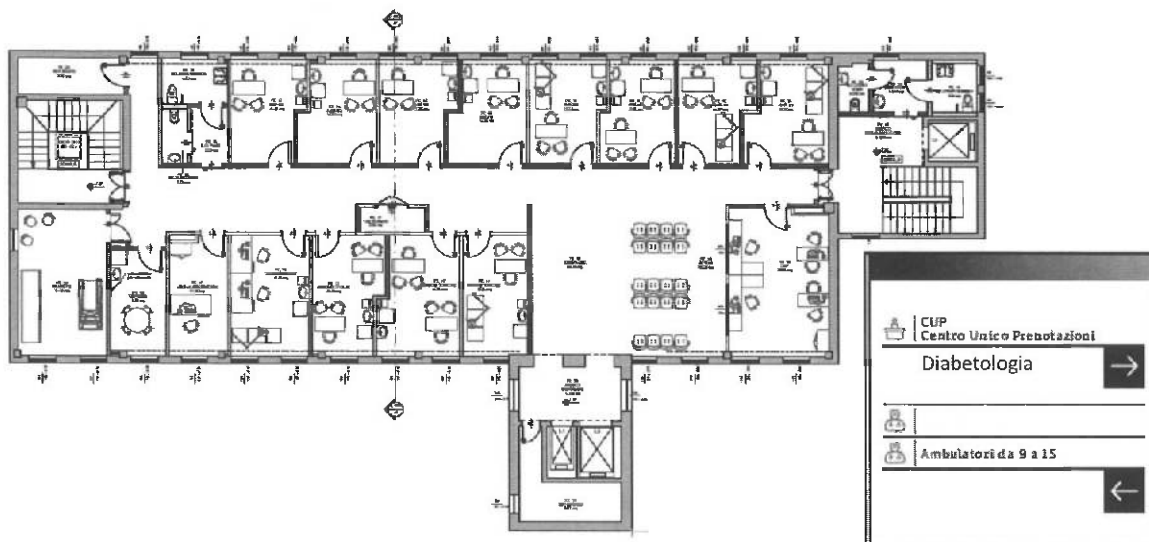
**CASA
diCOMUNITÀ**
SAN GIULIANO MILANESE
Distretto Sud Est Milano

IL PROGETTO: II PRIMO PIANO



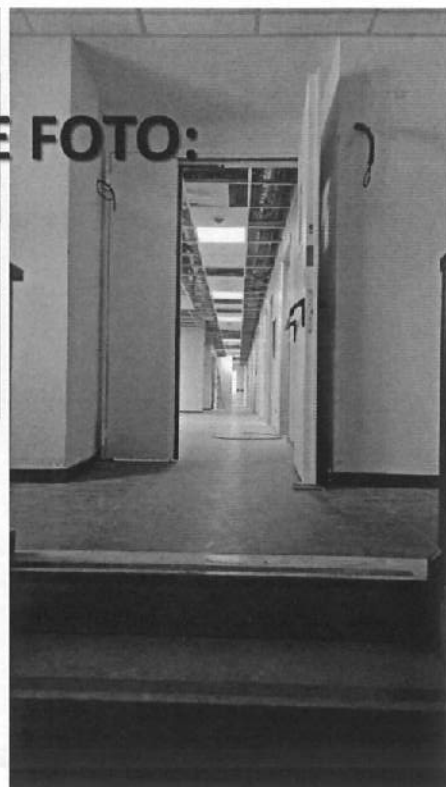
**CASA
diCOMUNITÀ**
SAN GIULIANO MILANESE
Distretto Sud Est Milano

IL PROGETTO: II SECONDO PIANO





**CASA
diCOMUNITÀ**
SAN GIULIANO MILANESE
Distretto Sud Est Milano



QUALCHE FOTO:



**CASA
diCOMUNITÀ**
SAN GIULIANO MILANESE
Distretto Sud Est Milano

Dati CONCLUSIVI:

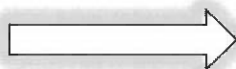
AVANZAMENTO AD OGGI 98%

• PREVISIONE di **FINE LAVORI:**



25 NOVEMBRE 2025

• PREVISIONE di **ATTIVAZIONE:**



31 GENNAIO 2026



Progetto via Sergnano San Donato cooprogettato ASST amministrazione comunale

Servizi e percorsi da programmare pianificare (GDL coordinati Dott.ssa Montrasio –Dott.ssa Bruni)

Diagnosi e Trattamento

Valutazioni diagnostico terapeutiche precoci per disturbi del neurosviluppo

(DSA, ADHD, spettro autistico)

Valutazioni diagnostico terapeutiche precoci per cronicità

(Malattie metaboliche e gastroenterico esordio Malattie respiratorie)

Percorsi personalizzati

- Piani assistenziali terapeutici personalizzati
- Interventi di riabilitazione

Supporto ai Genitori

- Consulenze individuali e familiari
- Gruppi di supporto per genitori di bambini con bisogni speciali

Collegamenti con Ospedale ed il Territorio (Hub e spoke primo e secondo livello)

- Collaborazioni con H Vizzolo Predabissi
- Collaborazione con scuole per il supporto agli insegnanti
- Sinergie con servizi sociali , ambiti e Medici delle cure primarie (MMG e PLS)
- Rete con ospedali lombardi

Progetto via Sergnano San Donato

2 gruppi di lavoro che si focalizzeranno per le varie cronicità ciascuno su una fascia d'età differente:

- prima infanzia, punto nascita, Consultorio F, NPia PLS/Ped. OSP, C. Vaccinale, Ambiti Sociali, DAPSS, Don Gnocchi, Medicina Leg, scuole.
- transizione adolescenti, Consultorio F/A, PLS/Ped. Osp, MMG, NPia, CPS-NOA-SERD, Psicologa di Comunità, Ass. Sociale CdC, Associazioni, Dietologia, Ambiti Sociali, DAPSS, scuole

Valutare ambiti sociali , associazioni, Terzo settore (ruolo e presenza nei gruppi di lavoro)

In discussione :

- Ruolo e presenza della Fondazione don Gnocchi
- Documento di bilancio comunale rispetto a ristrutturazione stabile ed utilizzo futuro degli spazi da individuare nella sede
- Lavori di ristrutturazione come quando e quanto rispetto a possibilità accreditamento servizi presenti e futuri .
- Regolarizzazione pregresso contrattuale (in corso)
- presenza MMG e PLS (modalità e ruoli da definire)
- Integrazione terzo settore

Rete WHP Workplace Health Promotion

Luoghi di lavoro
che promuovono salute
Rete WHP Lombardia



Tutti per la salute



Sistema Socio Sanitario
**Regione
Lombardia**
ATS Milano
Città Metropolitana

Rete WHP Workplace Health Promotion

Luoghi di lavoro che promuovono salute - Rete WHP Lombardia

PROGRAMMA WHP

Luoghi di lavoro che promuovono salute



Tutti per la salute



Sistema Socio Sanitario
**Regione
Lombardia**
ATS Milano
Città Metropolitana

PERCHÉ IL WHP?

«ridurre il carico prevenibile ed evitabile di morbosità, mortalità e disabilità delle **malattie croniche non trasmissibili**»



PERCHÉ IL WHP?



PERCHÉ IL WHP?

86%

MORTI PER MALATTIE
CRONICHE

circa 550.000 decessi di persone
in età lavorativa a causa di
malattie croniche (solo in
Europa)

77%

CARICO DI MALATTIA

75%

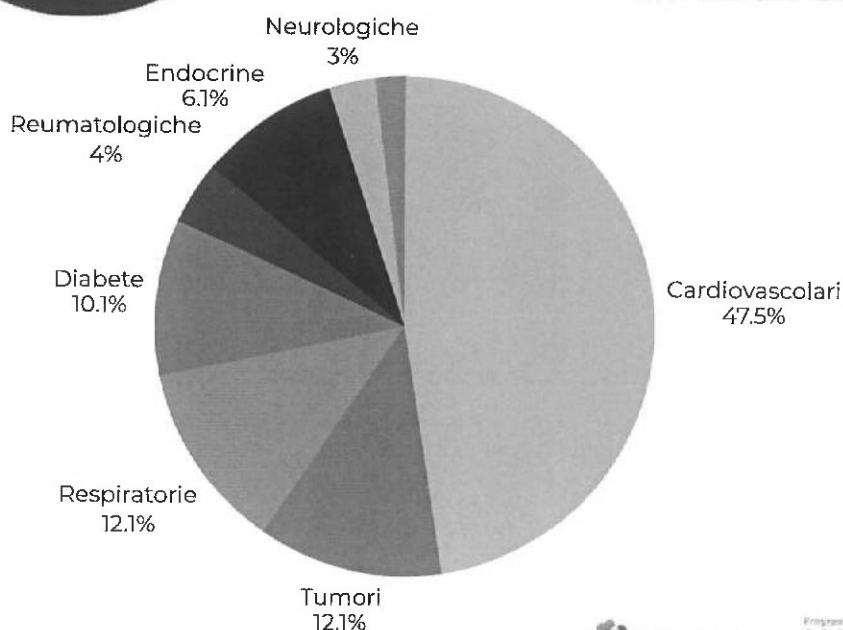
COSTI SANITARI

circa 115 miliardi di euro di spese
sanitarie per i Paesi europei

*www.epicentro.iss.it/croniche/malattie-croniche-tool-OMS-per-visualizzazione-dati-2022



PERCHÉ IL WHP?



* Fonte: (Dati 2023) <https://portale.ats-milano.it/hp.php>



Prevalenza malattie croniche

36 su 100

RESIDENTI: 3.515.319.

MALATI CRONICI: 1.288.793 di cui il 19.2% ne hanno più di 2

* Fonte: (Dati 2023) <https://portale.ats-milano.it/hp.php>



“Healthy Workplace:
a model for action”
(OMS)



Collaborazione tra lavoratori e datore di lavoro sulla base dei **bisogni**



Contrasto ai fattori di rischio fisici e psicosociali presenti nell'**ambiente di lavoro**, inclusi organizzazione del lavoro e cultura organizzativa



Risorse dedicate al miglioramento della **salute** dei lavoratori, il **benessere** e la **sostenibilità** dell'azienda



Lavoratori come **moltiplicatori di salute**: possibilità di **trasferire alle famiglie, e quindi alla comunità**, le esperienze positive

IL PROGRAMMA WHP DI REGIONE LOMBARDIA

SISTEMATIZZAZIONE

Macro Obiettivo Centrale del PRP
«ridurre il carico prevedibile ed evitabile
di morbosità, mortalità e disabilità delle
malattie non trasmissibili»

DECRETO LEGISLATIVO

15 marzo 2024, n. 29:

Art. 5. Misure per la promozione della
salute e dell'invecchiamento attivo
delle persone anziane da attuare nei
luoghi di lavoro

2010-
2014

AVVIO

Piano Regionale
della Prevenzione -
PRP (Lombardia)

2014-
2018

2020-
2025

AMPLIAMENTO



Piano Nazionale della
Prevenzione
2020-2025



Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ATS Milano
Città Metropolitana

Obiettivo prioritario

Organizzativo



Individuale



Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ATS Milano
Città Metropolitana

Il metodo del programma

VOLONTARIETÀ E GRATUITÀ

Adesione volontaria e gratuita delle aziende a un percorso strutturato e partecipato per realizzare azioni efficaci e sostenibili

RICONOSCIMENTO ANNUALE

Meccanismo di riconoscimento - Attestato annuale di «Luogo di lavoro che promuove salute». (OT 23 INAIL)

RETE

Rete di aziende per condivisione di esperienze, scambio di buone prassi e materiali realizzati



I nostri numeri*

*12/11/2025

Aziende aderenti: **552**

Lavoratori coinvolti: **+164.000**

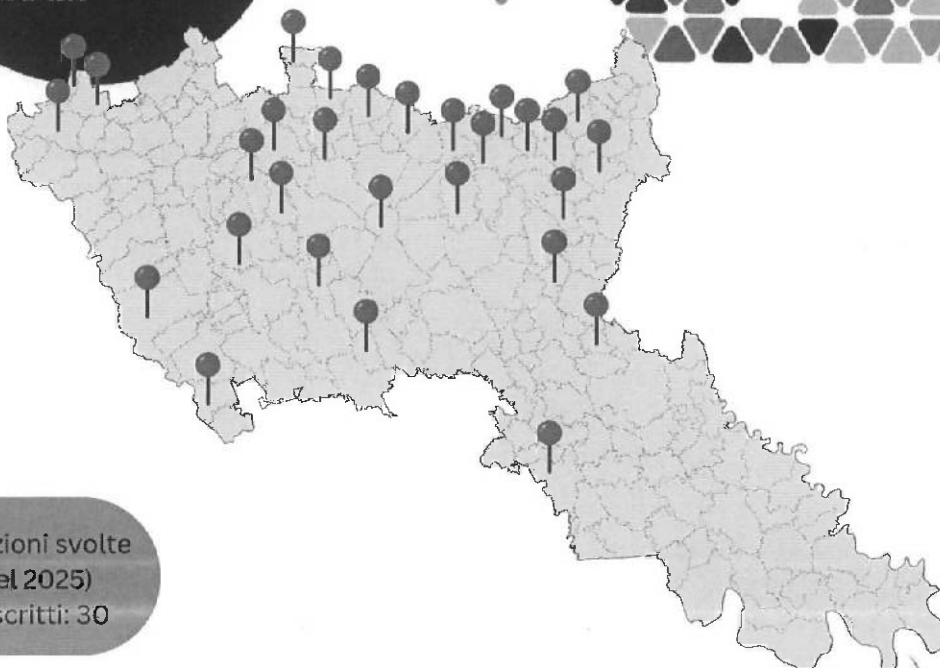
COMUNI CHE ADERISCONO ALLA RETE WHP		
BASIGLIO	SETTIMO MILANESE	SENAGO
SEGRATE	VANZAGHELLO	BUCCICNASCO
SESTO SAN GIOVANNI	PAULLO	CASSANO D'ADDA
CERNUSCO S/NAVIGLIO	SENNA LODIGIANA	CASTANO PRIMO
MILANO	BESATE	GESSATE
CORBETTA	POZZUOLO (Unione Adda Martesana)	MAGNAGO
PADERNO DUGNANO	LISCATE (Unione Adda Martesana)	SANT'ANGELO LODIGIANO
CORNAREDO	BELLINZAGO (Unione Adda Martesana)	SOLARO
RHO	ABBIATEGRASSO (7 sedi)	
BUSSERO	COLOGNO MONZESE (6 sedi)	
BARANZATE	GALGAGNANO	

Iscritti nel 2025



Rete WHP Workplace Health Promotion

Luoghi di lavoro che promuovono salute - Rete WHP Lombardia



- Totale presentazioni svolte ai Comuni: 67 (nel 2025)
- Totale Comuni iscritti: 30



Tutti per la salute



Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ATS Milano
Città Metropolitana

Rete WHP Workplace Health Promotion

Luoghi di lavoro che promuovono salute - Rete WHP Lombardia

ISCRIZIONE

PROFILO DI SALUTE

PIANIFICAZIONE

REALIZZAZIONE

ATTUAZIONE
PROGRAMMA
WHP

RICONOSCIMENTO

RENDICONTAZIONE

Il percorso del
programma



Tutti per la salute



Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ATS Milano
Città Metropolitana

Il gruppo di lavoro

Processo partecipato che attivi le **figure di sistema** (Datore di lavoro, RSPP, Medico Competente, RLS, Rappresentanze Sindacali, Risorse Umane) oltre ad eventuali altri settori interni che possono avere un ruolo nello **sviluppo delle attività**:



1. INDIVIDUARE LE PRIORITA'
2. PIANIFICARE IL PERCORSO
3. ORGANIZZARE LE ATTIVITA'
4. MONITORARE E MISURARE



Tutti per la salute



Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ATS Milano
Città Metropolitana

Pre-requisiti per l'adesione

Le Aziende che desiderano aderire al programma devono:



- Essere in regola con gli oneri contributivi e assicurativi;



- Essere in regola con le disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro previste dal D.lgs. 81/08;



- Essere in regola con le norme ambientali (D.lgs. 152/06 e s.m.i.);



- Non avere riportato nei 5 anni precedenti condanne definitive relative all'applicazione del D.lgs. 231-/2001 (Art 25 - septies - omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro o art 25- undecies - reati ambientali)



Tutti per la salute



Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ATS Milano
Città Metropolitana

PROGRAMMA

Luoghi di lavoro che promuovono salute

RETE WHP LOMBARDIA

MANUALE OPERATIVO
PER L'ADESIONE

[MANUALE WHP 03 2023.PDF](#)
([REGIONE.LOMBARDIA.IT](#))



Tutti per la salute



Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ATS Milano
Città Metropolitana

Le aree tematiche

1

PRATICHE PER FAVORIRE L'ADOZIONE COMPETENTE E CONSAPEVOLE DI COMPORTAMENTI ALIMENTARI SALUTARI

2

PRATICHE PER FAVORIRE L'ADOZIONE COMPETENTE E CONSAPEVOLE DI UNO STILE DI VITA ATTIVO

3

PRATICHE PER CREARE UN «AMBIENTE LIBERO DAL FUMO» E INCENTIVARE LA CESSAZIONE TABAGICA

4

PRATICHE PER IL CONTRASTO A COMPORTAMENTI ADDITIVI (alcol, droghe, gioco d'azzardo)

6

ALTRE PRATICHE – Conciliazione vita-lavoro, welfare, responsabilità sociale d'impresa, adesione a comportamenti preventivi

5

PRATICHE TRASVERSALI A TUTTE LE ALTRE AREE
(Medico competente e inclusione)



Tutti per la salute



Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ATS Milano
Città Metropolitana

1. PRATICHE PER FAVORIRE L'ADOZIONE

COMPETENTE E CONSAPEVOLE DI COMPORTAMENTI ALIMENTARI SALUTARI

1.1 Mensa aziendale

- Definire con la Ditta-Gestore e/o con il personale interno addetto un Capitolato e un Menù orientato a un'offerta di alimenti salutarì e bilanciati.

Oltre agli elementi nutrizionali di carattere generale sono essenziali: *presenza di offerta esclusiva di pane, con ridotto contenuto di sale, utilizzo esclusivo di sale iodato, disponibilità di pane integrale, nell'offerta prevista dal menù non prevedere la sostituibilità tra frutta/verdura e dessert*

- Realizzare percorsi formativi per il personale della ditta gestore e/o degli addetti interni su preparazione e composizione equilibrata del pasto e porzioni corrette
- Realizzare iniziative informative per i fruitori sulla composizione equilibrata del pasto e porzioni corrette

1.2 Distributori automatici di alimenti

- Definire con soggetto gestore un Capitolato con offerta di almeno il 30% di alimenti salutarì (*alimenti con contenuto calorico non superiore a 150 Kcal e contenuto in grassi non superiore a 5 g. Esempio: succhi di frutta senza zuccheri aggiunti, spremute, frutta secca, yogurt, prodotti da forno con olio evo e/o a basso contenuto di sale.*)



Tutti per la salute



Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ATS Milano
Città Metropolitana

1.3 Bar Interni

- Condividere con i gestori specifici requisiti organizzativi e concertare proposte per garantire la presenza di una offerta salutare (vedi Risorse "Pasto sano fuori casa")

1.4 Area di Refezione

- Predisporre un'area dove sia possibile consumare alimenti portati da casa, creando un ambiente adeguato e confortevole in cui garantire la presenza di distributori di acqua gratuita, forno a microonde, frigorifero e altri requisiti organizzativi che influiscono sulla salubrità del pasto (vedi Risorse "Pasto sano fuori casa")
- Attivare (eventualmente anche attraverso accordi con produttori locali) la disponibilità di frutta e/o verdura fresca di stagione gratuita almeno a cadenza settimanale

1.5 Ristorazione pubblica

- Realizzare percorsi di collaborazione con Associazioni di categoria o singoli ristoratori - in particolare erogatori di buoni pasto o convenzionati - per migliorare l'offerta e l'organizzazione in termini salutarì (vedi Risorse "Pasto sano fuori casa")
- Promuovere percorsi informativi e di sensibilizzazione ai ristoratori



Tutti per la salute



Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ATS Milano
Città Metropolitana

Rete WHP Workplace Health Promotion

Luoghi di lavoro che promuovono salute - Rete WHP Lombardia




Mangia sano!

Frutta e verdura: 5 porzioni al giorno

Frutta e verdura sono così essenziali per un'alimentazione sana e varia. Contengono acqua, vitamine, minerali, fibre e altre sostanze protettive, capaci di rafforzare le difese del nostro organismo. Danno un senso di sazietà che aiuta a controllare l'apporto calorico (evitando l'obesità) e non esagerare con i condimenti, contribuiscono ad abbassare i livelli di colesterolo nel sangue e a combattere i radicali liberi, responsabili di malattie degenerative e invecchiamento delle cellule.

Per ottenere tutti questi vantaggi, è necessario scegliere ogni giorno 5 porzioni tra frutta e verdura di stagione e di colori diversi, ognuno dei quali corrisponde a principi nutritivi. Così si coprono i fabbisogni dell'organismo.

UNA PORZIONE CORRISPONDE A:
 • un frutto medio o due più piccoli
 • un piatto di insalata o di verdure cotte o crude
 • una fetta di macedonia
 • 100 grammi di succo di frutta

COSÌ È PIÙ FACILE ARRIVARE A 5:
 • Aggiungi frutta fresca al cereale della colazione o allo yogurt
 • Scegli un frutto, un frutto o una macedonia come spuntino
 • Usa la frutta per farcire e decorare i dolci
 • Convioca il pasto con un'insalata mista e colorata
 • Aggiungi ai tuoi piatti verdura cruda o cotta

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) include il consumo di frutta e verdura tra le principali raccomandazioni per una dieta sana.

ATI in collaborazione

Ufficio EHS (Ambiente, Salute e Sicurezza)

Regione Lombardia **Ministero della Sanità** **Ministero dell'Agricoltura**

Tutti per la salute



Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
 ATS Milano
 Città Metropolitana

Rete WHP Workplace Health Promotion

Luoghi di lavoro che promuovono salute - Rete WHP Lombardia

2. PRATICHE PER FAVORIRE L'ADOZIONE COMPETENTE E CONSAPEVOLE DI UNO STILE DI VITA ATTIVO

2.1 Scale per la Salute

- Promuovere e incentivare l'uso delle scale in sostituzione dell'ascensore ("Scale per la salute").
- Migliorare il contesto fisico ove sono ubicate le scale (sicurezza, illuminazione, pulizia, etc.) per incoraggiarne l'uso al posto dell'ascensore.

2.2 Mobilità attiva per il percorso casa - lavoro

- Promuovere l'uso della bicicletta per raggiungere la sede di lavoro mediante:
- dialogo collaborativo con Enti locali per la realizzazione di interventi strutturali volti alla creazione di percorsi pedonali - ciclabili sicuri in prossimità dell'azienda
- realizzazione di parcheggio e/o rastrelliere coperte
- fornitura di biciclette in comodato d'uso ai dipendenti;
- attivazione di convenzioni per sconti su acquisto e/o offerta di materiale utile correlato all'utilizzo della bicicletta;
- promozione e/o adesione a iniziative incentivanti promosse da associazioni (esempio "Bike to work" promosso da FIAB)
- Favorire l'uso del mezzo pubblico o eventuale creazione della figura del *mobility manager* là dove possibile
- Promuovere, in collaborazione con Enti/Associazioni, l'offerta di opportunità formative informative sulla sicurezza stradale e l'uso sicuro della bicicletta

Tutti per la salute

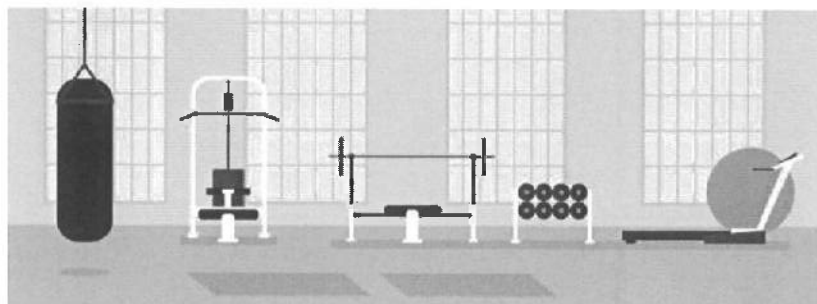
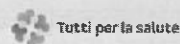


Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
 ATS Milano
 Città Metropolitana

2. PRATICHE PER FAVORIRE L'ADOZIONE COMPETENTE E CONSAPEVOLE DI UNO STILE DI VITA ATTIVO

3.3 Opportunità per svolgere attività fisica

- Organizzare "Gruppi di cammino" aziendali e creare Walking leader interni
- Attivare collaborazioni con Enti Locali e Associazioni (Associazioni di promozione sociale e sportiva, ecc.) per l'individuazione di percorsi per camminare o andare in bicicletta nei pressi dell'azienda
- Promuovere/organizzare iniziative sportive aziendali o incoraggiare la partecipazione a tornei organizzati da altri soggetti, anche attraverso l'attivazione di collaborazioni con Associazioni di promozione sociale e sportiva e il coinvolgimento dei soggetti che organizzano attività culturali e ricreative per i dipendenti nel tempo libero (Dopolavoro, CRAL)
- Attivare convenzioni per abbonamenti a tariffa agevolata presso centri sportivi in prossimità dell'azienda (es. palestre, piscine) e per l'acquisto di abbigliamento e attrezzature sportive (anche per uso bicicletta) a prezzi calmierati, anche attraverso i soggetti che organizzano attività culturali e ricreative per i dipendenti nel tempo libero (Dopolavoro, CRAL)
- Allestire o mettere a disposizione spazi aziendali accessibili a tutti i dipendenti per svolgere attività fisica in pausa o nel tempo libero (campo da gioco, canestri da basket, palestra, etc.)
- Nei contesti di lavoro ove possibile (esempio PA), incoraggiare l'abitudine a "pause attive" sul posto
- Promuovere eventi per sensibilizzare e valorizzare il tema della mobilità attiva (ad es. giorni "a piedi al lavoro" o "al lavoro in bicicletta", etc.)
- Rendere disponibile materiale informativo sui percorsi migliori per
- andare al lavoro a piedi o in bicicletta



3. PRATICHE PER CREARE UN

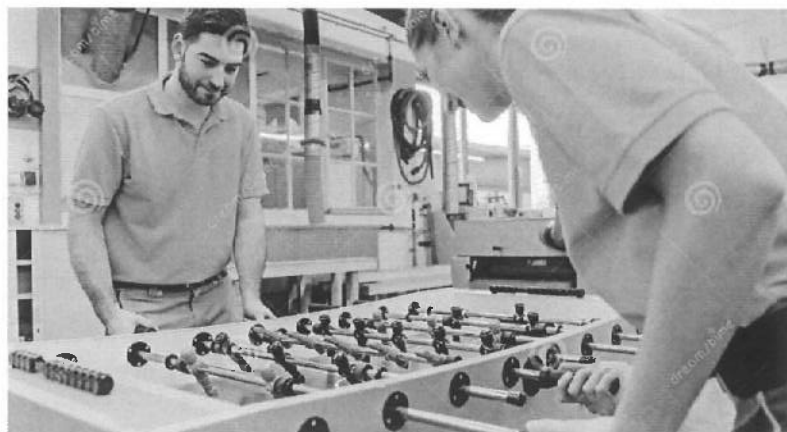
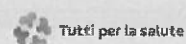
«AMBIENTE LIBERO DAL FUMO» E INCENTIVARE LA CESSAZIONE TABAGICA

3.1 Policy aziendale

- Definire e attuare una policy e un regolamento aziendale di "Luogo di lavoro libero dal fumo", attraverso un adeguato percorso di condivisione e preparazione con le principali figure aziendali (Dirigenza, organizzazioni sindacali, ecc.) e di informazione e promozione con i lavoratori e altri soggetti frequentanti l'azienda. Elementi principali:
 - monitorare e valutare periodicamente la politica antifumo aziendale
 - predisporre idonei spazi/pause per i fumatori
 - regolamentare l'utilizzo delle E-CIG
 - comunicare la policy aziendale
 - Informare sui danni da fumo attivo e passivo

3.2 Supporti alla cessazione tabagica

- Attivare iniziative - concordate con la ATS territorialmente competente - per promuovere la conoscenza dell'offerta dei Centri per il Trattamento del Tabagismo del Sistema Sanitario
- Promuovere la diffusione di iniziative e strumenti validati e gratuiti per aiutare il fumatore ad acquisire consapevolezza della propria dipendenza dal fumo e stimolare il miglioramento della salute



4. PRATICHE PER IL CONTRASTO A COMPORTAMENTI ADDITIVI (alcol, droghe, gioco d'azzardo)

4.1 Policy aziendale

- Definire e attuare una policy, attraverso un adeguato percorso di condivisione e preparazione con le principali figure aziendali (Dirigenza, organizzazioni sindacali, ecc.) e del relativo regolamento attuativo comprensivo delle iniziative di informazione e promozione con i lavoratori e altri soggetti frequentanti l'azienda e degli strumenti di monitoraggio della applicazione della policy nel tempo.

4.2 Formazione generale

- Organizzare/promuovere iniziative di formazione generale a tutti i lavoratori finalizzate ad aumentare conoscenza e consapevolezza dei rischi legati ai comportamenti additivi, a rinforzare la resilienza, ad acquisire familiarità con le procedure per ottenere supporto

4.3 Formazione per dirigenti e altre figure di sistema

- Organizzare/promuovere iniziative di formazione per dirigenti, figure di sistema (datore di lavoro, RSPP, preposti, RLS, incaricati di primo soccorso), figure professionali che ricoprono un ruolo intermedio (ad es. quadri, capi-squadra, capi- turno, project leader, coordinatori di team), finalizzate a ad aumentare la conoscenza della policy aziendale e le capacità di gestione dei lavoratori con comportamenti additivi.



Tutti per la salute



Sistema Socio-Sanitario
Regione Lombardia
ATS Milano
Città Metropolitana



I servizi di trattamento e cura delle dipendenze

GIOCARE D'AZZARDO
PUÒ DIVENTARE
UN PROBLEMA



gratuiti e senza bisogno di impegnativa del medico di base



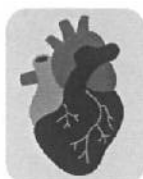
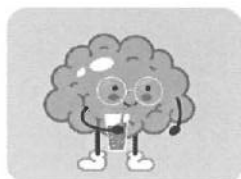
Tutti per la salute



Sistema Socio-Sanitario
Regione Lombardia
ATS Milano
Città Metropolitana

INCONTRO DI SENSIBILIZZAZIONE

Parliamo di nuove dipendenze



5. PRATICHE TRASVERSALI A TUTTE LE ALTRE AREE (Medico competente e inclusione)

5.1 Medico Competente

- Formazione del Medico Competente su minimal advice e/o counseling motivazionale, – preferibilmente accreditata ECM o validata da ATS territorialmente competente/Regione o da altri soggetti di ambito accademico/scientifico
- Attività di minimal advice, a cura del Medico Competente, nei confronti di lavoratori con fattori di rischio per MCNT (sedentarietà, sovrappeso/obesità, tabagismo, ecc.)

5.2 Inclusione

- Applicazione di strumenti di inclusione, reinserimento e supporto ai dipendenti con disabilità fisiche e psichiche e patologie croniche
Altra Pratica validata da ATS



Tutti per la salute



Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ATS Milano
Città Metropolitana

6. ALTRE PRATICHE - Conciliazione vita-lavoro, welfare, responsabilità sociale d'impresa, adesione a comportamenti preventivi

6.1 Conciliazione vita – lavoro

- Attuare iniziative di conciliazione vita-lavoro anche attraverso l'adesione a reti territoriali (promosse da regione e coordinate dalle ATS) e a progetti promossi da soggetti istituzionali e non

6.2 Responsabilità Sociale d'Impresa

- Attuare iniziative di Responsabilità Sociale d'Impresa, anche mediante l'adesione a percorsi/progetti (regionali, nazionali, comunitari)

6.3 Riduzione spreco alimentare

- Attuare iniziative per la riduzione dello spreco alimentare e/o Iniziative di "valorizzazione" delle eccedenze

6.4 Stress lavoro-correlato e Benessere Organizzativo

- Attuare interventi validati in tema di stress lavoro- correlato e benessere organizzativo

6.5 Adesione a comportamenti preventivi

- Attivare iniziative - concordate con la ATS territorialmente competente - per la promozione dell'adesione ai programmi di screening oncologico (colon-retto, mammella e cervice uterina) da parte dei lavoratori in età target
- Attivare iniziative - concordate con la ATS territorialmente competente per la promozione dell'adesione ai programmi vaccinali (antinfluenzale, ecc.) da parte dei lavoratori in età target



Tutti per la salute



Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ATS Milano
Città Metropolitana

Meccanismo di «riconoscimento» - Lo standard minimo

**1^a
Anno**

Almeno una Pratica in **due** delle Aree Tematiche n°1, n° 2, n° 3, n° 4

+

Avvio di **una** Pratica "Trasversale" (n° 5)

=

3 BUONE PRATICHE

**2^a
Anno**

Almeno una Pratica nelle **altre due** Aree Tematiche n°1, n° 2, n° 3, n° 4

+

Mantenimento attivo delle Pratiche del 1° anno e delle Pratiche "Trasversali" (n° 5)

=

2 BUONE PRATICHE IN PIU' DELL'ANNO PRECEDENTE

**3^a
Anno**

Almeno **una ulteriore** Pratica su una delle Aree Tematiche n°1, n° 2, n° 3, n° 4

+

Mantenimento attivo delle Pratiche del 1° e 2° anno e delle Pratiche "Trasversali" (n° 5)

=

1 BUONA PRATICA IN PIU' DELL'ANNO PRECEDENTE

**dal 4^a
Anno**

Dovrà essere garantito il **mantenimento** delle Pratiche attuate negli anni precedenti (salvo quelle a valenza "strutturale")



Tutti per la salute



Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ATS Milano
Città Metropolitana

IN SINTESI

10 motivi per aderire al Programma WHP



1. I Comuni sono luoghi di lavoro
2. Promuovere la salute migliora la produttività
3. I Comuni possono essere esempi virtuosi per il territorio
4. WHP rafforza il clima interno tra le persone
5. WHP è un investimento a basso costo e ad alto impatto

6. Il Programma è guidato da ATS e supportato scientificamente
7. Promuove il dialogo tra direzione e lavoratori
8. Risponde ai bisogni reali delle persone
9. Permette di ottenere un riconoscimento pubblico
10. Contribuisce agli obiettivi del Piano Nazionale e Regionale di Prevenzione



Tutti per la salute

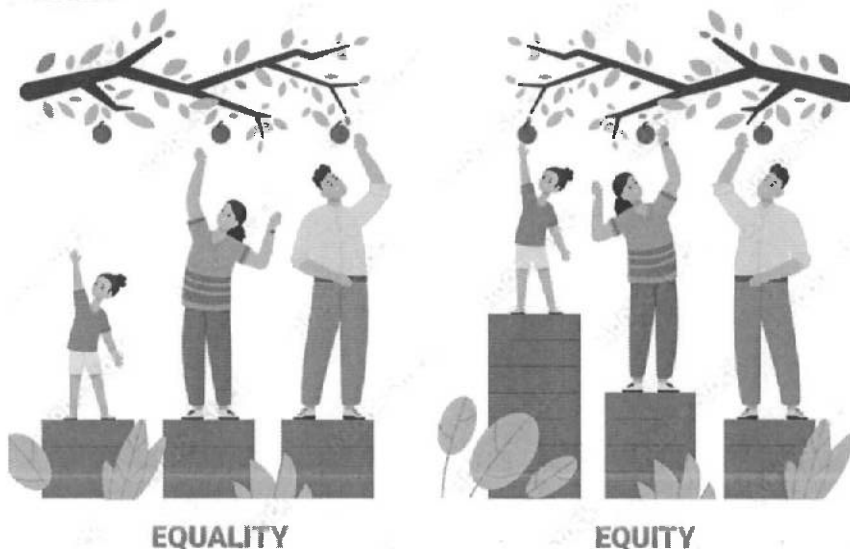


Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ATS Milano
Città Metropolitana

Rete WHP Workplace Health Promotion

Luoghi di lavoro che promuovono salute - Rete WHP Lombardia

EQUITA'



Tutti per la salute



Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ATS Milano
Città Metropolitana

Rete WHP Workplace Health Promotion

Luoghi di lavoro che promuovono salute - Rete WHP Lombardia

CONTATTI

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SUL PROGRAMMA:

www.ats-milano.it/ats/carta-servizi/guida-servizi/prevenzione/promozione-della-salute/programma-whp-imprese-che-promuovono-salute

[Home](#) / [L'Agenzia](#) / [Carta dei Servizi ATS Milano](#) / [Guida ai Servizi](#) / [Prevenzione](#) / [Programma WHP: imprese che promuovono la salute](#)

UNISCITI ALL'IMPRESA

**PROMUOVI
SALUTE**

Luoghi di Lavoro che Promuovono Salute
Programma WHP - Rete Lombardia

**ISCRIVITI AL
PROGRAMMA WHP**



Prenota un appuntamento con ATS Milano

02 8578 3872

promozionesalute@ats-milano.it



Programma WHP: imprese che promuovono la salute

Pubblicato il 22/03/2023 alle 09:48 || Ultima modifica: 03/06/2024 alle 16:33

Rivolto a



Cittadini



Aziende e imprese



Enti e comuni



Professionisti sanitari



Gestori e enti erogatori

Torna a

[Prevenzione](#)

[Promozione della salute](#)

Tutti per la salute



Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ATS Milano
Città Metropolitana